



1

Primi importanti riconoscimenti per il gruppo vocale locarnese che quest'anno festeggia 15 anni

Determinazione, affiatamento e voglia di cantare. Sono queste le qualità artistiche che, da 15 anni, ritmano l'attività del Gruppo vocale Cantadonna di Cugnasco. In Ticino, la polivocalità femminile è poco conosciuta e ancor meno praticata, nonostante il significativo esempio del Coro polifonico del Moesano. Eppure si tratta di una forma espressiva accattivante. Nel caso specifico, la particolare colorazione timbrica, le sonorità fluide e gli interventi di carattere ritmico vengono ricercati promuovendo una comune visione della musica e tramite la piena condivisione di un peculiare progetto artistico volto a proporre un repertorio moderno. I risultati si vedono e, soprattutto, iniziano a farsi sentire.

Il complesso vocale locarnese, diretto e preparato da Michele Patuzzi, ha recentemente vinto il secondo premio al prestigioso Concorso corale svizzero che si è tenuto ad Aarau. Trattandosi di una prima partecipazione, questa vittoria rappresenta un importante riconoscimento per il coro che ora si appresta a parteci-

Le 7 note rosa di Cantadonna

pare (in aprile) alla 50° edizione del Montreux Choral Festival, un esclusivo evento musicale all'insegna dell'alto valore artistico e musicale. Punto d'onore della manifestazione, che fino allo scorso anno era di esclusivo carattere internazionale, è quello di offrire ora ai partecipanti la possibilità di competere anche a livello nazionale.

Per conoscere più da vicino il gruppo vocale abbiamo interpellato la segretaria Emanuela Patt. «Il nostro repertorio spazia dai canti Spiritual e Black Gospel alla musica moderna internazionale con qualche accenno, largamente riadattato, alla tradizione canora locale. Un genere musicale che si fonda su un modello interpretativo in chiave moderna e che richiede determinate competenze tecniche e vocali».

Nel corso del mese di dicembre appena trascorso, Cantadonna ha compiuto la sua abituale piccola tournée natalizia che l'ha portata ad esibirsi in alcune località del Cantone (e anche fuori). «Poste a stretto contatto con il pubblico, cerchiamo far vivere un'esperienza ricca di emozioni

che da un lato è impegnativa per il coro, ma dall'altro risulta accattivante e divertente per chi ci ascolta».

Il Gruppo vocale Cantadonna è nato, come spesso succede, un po' per caso. È stato il passaparola a coagulare il nucleo originario. Sentiamo ancora Emanuela Patt: «All'inizio si prospettava la creazione di un coro misto; poi, visto che gli uomini interessati non erano molti, si è deciso di dare vita ad un gruppo vocale femminile. Il nostro primo maestro è stato Michele Fedrigotti insegnante dell'Accademia Viviani. All'inizio cantavamo ad una sola voce. Con la successiva affermazione di Cantadonna, con l'arrivo di Michele Patuzzi alla direzione e con l'aggiunta di nuove coriste, le sezioni sono diventate quattro (soprani primi, soprani secondi, mezzosoprani e contralti). Ora siamo in 22. Una parte di noi vive a Cugnasco e dintorni; altre ci raggiungono da Locarno, Brissago, Gordola... Una persino da Mezzocorona. Il nostro percorso artistico procede ormai da 15 anni sostenuto dall'immutato entusiasmo dei primi tempi. La voglia

di rinnovarci e di perfezionarci è rimasta intatta. Di conseguenza alle coriste viene richiesto un certo impegno che va oltre la prova settimanale. Il maestro ci assegna dei 'compiti a casa' in modo da consolidare la conoscenza dei brani coniugandola con la particolarità del nostro repertorio e l'interpretazione richiesta».

Le prove si svolgono nella sala del Consiglio comunale di Cugnasco il giovedì sera dalle 20.30 alle 22.30. «Da qualche tempo a questa parte – prosegue Emanuela Patt – organizziamo anche una sorta di 'ritiro' che, sull'arco di due giorni, ci permette di approfondire lo studio e i rapporti di amicizia che ci legano». Cantadonna è sempre lieto di accogliere nuove voci.

Quattro anni fa, dopo una collaborazione con la maestra Raffaella Azzarone, la direzione del gruppo è stata affidata a Michele Patuzzi, musicista luganese, che – tra l'altro – insegna educazione musicale al Collegio Papio di Ascona. Il suo curriculum vanta una variegata formazione in continua evoluzione ed esperienze professionali di tutto rispetto. È presidente di «Ceresio Estate» e segretario del Progetto Martha Argerich. Oltre al gruppo vocale Cantadonna, dirige la Corale di Mesocco.

Accanto al maestro opera con grande impegno anche il comitato presieduto da Elisabeth Dova coadiuvata da Emanuela Patt segretaria, Gabriella Patt Berti casiera, Susanna Maniscalco e Annamaria Mastrovilli membri.

Per ulteriori informazioni si può fare riferimento al sito cantadonna.ch o all'indirizzo di posta elettronica cantadonna.cugnasco@gmail.com.

Maurizia Campo-Salvi



1. La foto ufficiale del Gruppo vocale Cantadonna. Da sinistra, in prima fila, si riconoscono il maestro Michele Patuzzi, Susanna Maniscalco, Lina Gardiola, Martina Pestalozzi Dazio, Varinia Rodriguez F., Cornelia Griehl, Giulia Ronchetti, Michela Marra; Seconda fila: Anna Maria Mastrovilli, Soraya Genazzi, Vreni Vaerini, Elisabeth Dova, Elisabeth Oppikofer, Loredana Gava, Gabriella Saccani, Emanuela Patt, Gabriella Patt-Berti. Terza fila: Loredana Selene Ricca, Leila Bravo, Liliane Quaglia, Karin Grandazzi, Eva Curatitoli, Cristina Forner.
2. Intirizzate, ma sorridenti, in occasione della riuscita trasferta ad Aarau.
3. Si canta, anche sul treno.

Gallerie d'inverno

Nahrine Malke Signorelli: pennelli, colori, emozioni

Nahrine Malke Signorelli ha iniziato a dipingere all'età di 11 anni, cercando di esprimere emozioni e sensazioni difficili da verbalizzare. Per evitare il più possibile influenze esterne ha preferito non intraprendere un percorso artistico, bensì conseguire un diploma in ambito sanitario. «Io, come tanti altri, so benissimo quanto sia importante l'arte. Chiunque abbia visitato una galleria d'arte conosce l'importanza di potersi soffermare, osservare, esaminare e interpretare un quadro da vicino, con la dovuta tranquillità. La mia galleria d'arte la sto sviluppando di giorno in giorno... in base all'esperienza che vivo, con pennelli e colori riesco a esprimere le mie emozioni».

Nahrine espone fino a fine febbraio 2014 all'Osteria Costantini in via Brione



15a, a Minusio. Informazioni: www.nahrinemalke.ch.

Collettiva alla Clinica Varini

Simona Malaguerra, Walter Weibel, Cristina Sassella, Martina Ricci e Frieder Licht, Antonella Mason: sono gli artisti che partecipano alla collettiva d'arte aperta sino al 30 maggio alla Clinica Fondazione Varini di Orselina. Altre informazioni: www.clinicavarini.ch.

Diana Joppini: Tracce dei tempi

Fino al prossimo 23 febbraio, alla Galleria Spazio Tempo, in via Mondacce 195 a Minusio, sarà possibile vedere una selezione di opere di Diana Joppini. L'esposizione è intitolata «Tracce dei tempi». Orari: mercoledì, venerdì e domenica dalle 15 alle 17 oppure su appuntamento. Altre informazioni: www.spazio-tempo.ch